

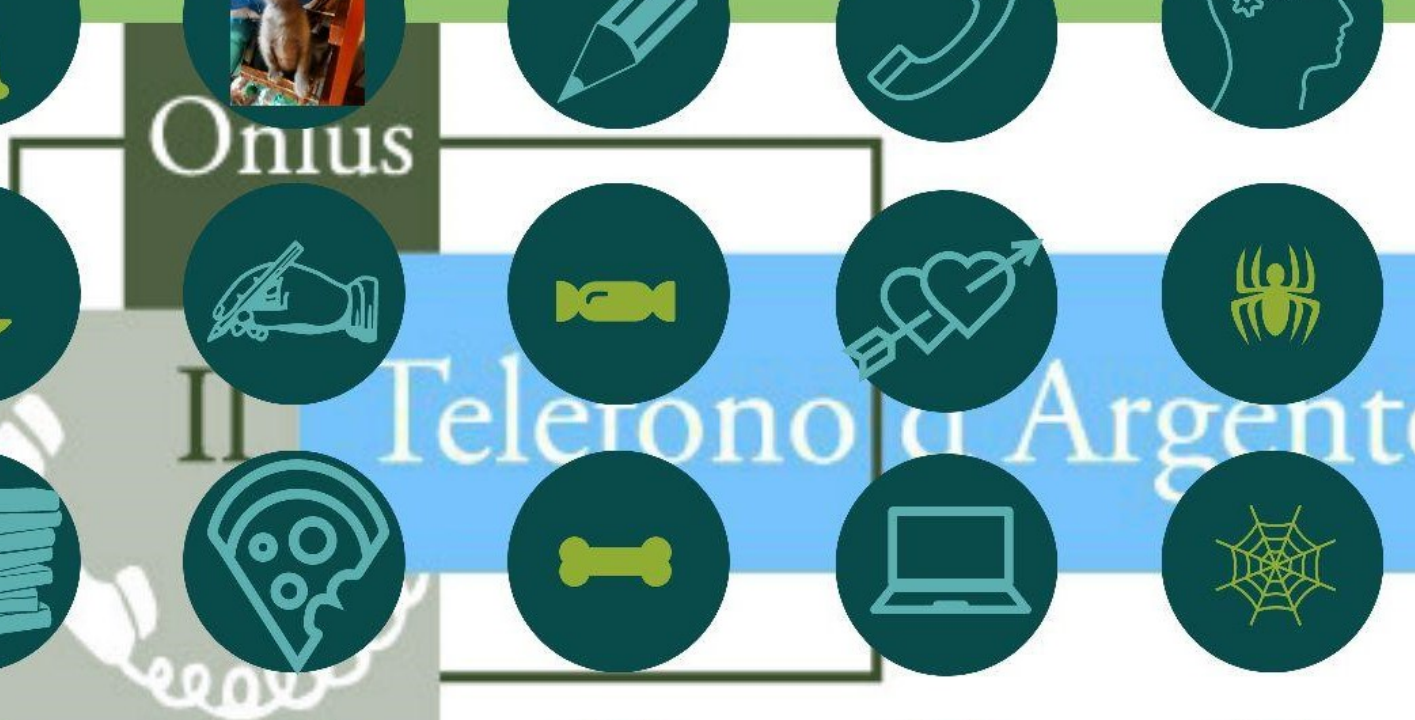
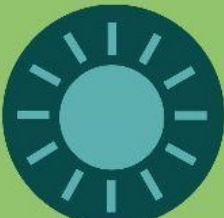
Telefono d'Argento

Via Panama 13 - 00198 ROMA

488

LA PILLOLA

P R E M I O
P R I M A V E R A
2 0 2 0



PREMIO di PRIMAVERA 2020

Uno dei migliori modi per vivere questo tempo di pandemia è condividere le nostre emozioni, le nostre riflessioni le nostre speranze.

Per questo il *Telefono d'Argento* ha avuto un'idea: inviateci una frase o un piccolo testo o una rima che pensate sia da condividere.

Come?

- via mail a: telefonodargento@hotmail.it
- dettando a voce la vostra frase direttamente al cellulare quando chiacchieriamo insieme
- via WhatsApp al numero 331 6682579

Un operatore del Telefono d'Argento la trascriverà e sarà pubblicata nella prossima Pillola.

Poi, tra tutti i testi pubblicati verrà premiato quello più suggestivo.

Avviso agli amici del Telefono d'Argento

Le sedi dell'Associazione sono chiuse a causa del Coronavirus ma i volontari desiderano starvi vicini.

Ecco alcuni cellulari personali che è possibile chiamare:

Rossella 338 2300499

Barbara 340 9252361

Emanuela 333 2414456

Gian Piero 331 6682579



Il nuovo HAIKU ACQUARELLATO di
EUGENIA SERAFINI
<https://www.artecom-onlus.org/>

LUOGHI DELL'ANIMA

Ho chiesto al mio angelo custode (è sempre quello da quando ero bambino, ancora tollera le mie insofferenze e debolezze di comune mortale) di accompagnarmi per Pasqua a cercare luoghi dell'anima per meditare: un paesaggio, un quadro, un luogo sacro. Pasqua è un avvenimento antico e storia contemporanea, rappresenta la sofferenza non solo del Dio fatto uomo ma di tutta l'umanità, l'ingiustizia, la violenza, il disprezzo, la mancanza di pietà. E' il simbolo del destino dell' uomo per l'abbandono degli amici nel Getzemani, il tradimento del discepolo, la sofferenza e la disperazione di quel grido lacerante rivolto al Padre. "Perché mi abbandoni?" Come criticare gli esseri umani quando si sentono trascurati se anche Cristo si è sentito solo e abbandonato? Abbiamo scelto innanzi tutto la pala dell'altare di Isenheim di Grundwald a Colmar. Impressionante la rappresentazione drammatica del corpo crocifisso, deformato dalla sofferenza, i muscoli scheletrici, le mani che tormentano l'aria. Nell' atmosfera buia e tenebrosa la figura del Cristo è imponente nella sua grandezza divina e sofferenza umana racchiuse nel corpo stanco e sfibrato.

Poi siamo andati in un antico monastero sulle Meteore, le scure ed enormi rocce della Tessaglia. Ci siamo arrampicati con un senso di vertigine per ripide scale e oscuri corridoi scavati nella roccia per arrivare a una piccola chiesa piena di oggetti preziosi, :reliquari, con al centro una croce e scene dell'Antico e Nuovo

Testamento. Le pareti coperte d'icone, immagini fuori dal tempo che ci osservavano con uno sguardo che incuteva pace e turbamento umanizzando la loro divinità illuminate da decine e decine di candele che con la debole fiamma davano luce ai sentimenti. Un gruppo di donne velate raccolto in preghiera ricordava la misericordia delle pie donne sulla via dolorosa ai piedi della Croce: Abbiamo concluso il nostro vagabondare sul cammino di Compostela. Un viaggio in realtà senza meta geografica, piuttosto un percorso interiore per cercare dentro noi stessi una risposta alle mille domande che ci assillano. Una lunga strada sotto il sole e la pioggia, tra vigneti, campi di grano, sentieri pietrosi, avanti con passo ostinato in solitudine ma per incontrare altri, stranieri e diversi da noi, fermarsi insieme in una locanda, mangiare un po' di pane condito, bere vino scuro in una ciotola, separarsi di nuovo, ripartire, perché è così, ognuno a cercare la propria strada con i suoi pensieri.

Prima di Santiago abbiamo sostato sotto la protezione di una grande quercia. Il viaggio finiva lì. Non avevamo voglia di confonderci tra la folla per non disperdere quello che avevamo conquistato. Dopo un sorso d'acqua per rinfrescarci ho chiesto al mio angelo custode: non credi che il buon Gesù dovrebbe tornare di nuovo per mettere definitivamente ordine al nostro caos?

Stò aspettando la risposta.

Gianfranco Mezzasoma

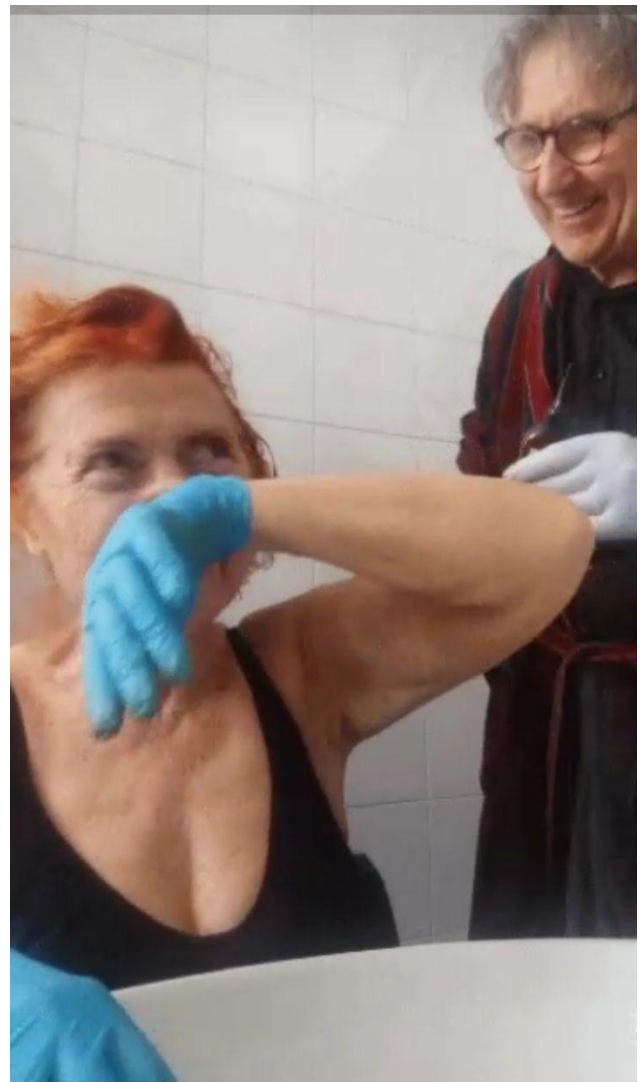
SOMMO POETA

Effettivamente, dopo questo lungo e impegnativo Ponte di Pasqua e Pasquetta 2020 in casa con la sottoscritta, propongo di proclamare Marco "Sommo Poeta, Pittore e Santo".

Certo, Marcucci, non ti sei annoiato qui con me, impegnato H24 su tutti i fronti, senza neppure il conforto delle tue partite in streaming, tregua salvifica, sacra e inviolabile dei tuoi week-end ante Covid-19. Tutto sospeso, niente streaming, non più computer e isolamento in cuffie con il tuo adorato Messi.

Niente di tutto questo: c'è da aiutarmi in bagno con la tintura dei capelli. BRAVO, COSÌ, RESTA ALLA RADICE, PICCHIETTA LA CUTE COL DITO E CERCA DI NON SPICCIONARMI LA FACCIA.

Poi c'è da raccogliere con l'aspirapolvere le briciole e i mirtili che hai seminato sul pavimento LO SAI CHE IO NON POSSO PER VIA DELLA SCHIENA. NO,... NO, NON DOPO. Adesso!! Prima che tu ci passi sopra, schiacci i mirtili e porti tutto anche in camera da letto. COSA SONO QUESTE MACCHIE ROSSE SOTTO IL COMPUTER!?





Che pazienza abbiamo dovuto portare entrambi...



La cucina ormai è il tuo regno, sei sempre lì che traffichi con quel povero estrattore... prima o poi si guasterà. Per carità, lo uso anche io, quando mi lasci entrare, ma è che tu fai tutto in quantità industriali, due volte al giorno e poi spingi troppo forte e schizzi dappertutto. Inoltre pretendi di fare tre pasti regolamentari al giorno, con tutto ciò che questo implica in termini di preparativi, cotture, apparecchiatura, briciole, sparcatura, secchiaio... A differenza, io mangio solo frutta a colazione e non ceno.

Perdonami la lavata di testa di ieri sera, ma non finivi di transitare nello stretto passaggio tra me e il Commissario Montalbano e la quarta volta che sei passato, anziché scavalcare il mio panchetto poggiapiedi, ci hai messo il piede sopra ed io ho sentito scricchiolare pericolosamente sotto il peso del tuo corpo, il risultato del mio lavoro di una settimana di bricolage, partito da una cassetta da frutta, venuto peraltro molto bene e indispensabile

per mantenere a 90 gradi l'angolo di seduta tra colonna e femore quando guardo la TV.



PERDONAMI MARCUCCI E GRAZIE PER ESSERTI PRESTATO A UNA OVERDOSE DI SCATTI CON ME IN TUTTE LE POSE, GRAZIE PER I SELFIE CON TE SEMPRE ACCIGLIATO, GRAZIE PER LA REGIA DEI VIDEO CON ACHILLE E PER LE REGISTRAZIONI DEGLI ESERCIZI DI GINNASTICA E PER LO SPICCIONAMENTO DEI CAPELLI IN BAGNO. GRAZIE INFINE PER LA BELLA POESIA DI QUESTA MATTINA, MARTEDÌ 14/4/2020, SUL "VIRUS E LA MOGLIE" CHE IO HO FORSE, INVOLONTARIAMENTE, ISPIRATO

Baci a te e a tutte le amiche e gli amici che ci vogliono simpaticamente bene

Leslie (la piccolaccia)

P.S.: Spiccionarsi deriva dallo sbacucchiarsi dei piccioni....

Era il famoso Mario di Punta Marina, proprietario di una delle più famose gelaterie della Riviera Romagnola fino ai primi anni '90, che vantandosi con Marco delle sue prodezze amatorie con "la

bambina" (che gli portò via un appartamento e la camicia)
diceva: SPICCIONARLA COME LA SPICCIONO IO

Poesia di Marco

E' virus u t'vo bén

“ Sòul tè e la tu moi te mònd!

T a n t'ci cuntént?

E virus u t'vó bén.”

“ T'ci sicóur, Berto,

ch'un vlés dei:

TÈ e la tu moi?”

Il virus ti vuole bene

“ Solo te e tua moglie nel mondo!

Non sei contento?

Il virus ti vuole bene. “

" Sei sicuro, Berto,

che non volesse dire:

TÈ e tua moglie?"

Leslie

PENSIERI E DOMANDE IN QUESTO BUIO TEMPO.

IN ATTESA DI UNA NUOVA COSCIENZA DELLE GENTI.

Un uomo, nel suo lungo navigare della vita, in un certo momento decise di fermarsi: era stanco ma non domo...

La dea della memoria, Mnemosine, lo sollecitò a guardare dietro, al suo trascorso, ma decise che non era ancora il momento. C'era tempo per questo. Ora bisognava sconfiggere un nemico subdolo: il Coronavirus. Poi gli vennero in mente le parole di un epitaffio, letto tempo prima su di una lapide che così recitava: l'uomo muore pian piano, giorno dopo giorno, quando ammaina le vele della vita. Poi alzò gli occhi al cielo e disse: " Il giorno non può finire, ho ancora bisogno di stupore e di incanto". Poi pensò al mare, all'amato Arcipelago della Maddalena e gli parve di sentire l'odore dello Iodio, del Lentisco e del Mirto e disse: " Ho ancora bisogno di raccontare, perché così il racconto farà compagnia a chi ne ha



bisogno.
Tornò poi con la mente al mare perché per lui il mare e' tutto ciò di cui ha bisogno: la meditazione, l'ispirazione,

l'azione e infine il sogno.

E poi pensò: il silenzio aiuta a ritrovare il rapporto, quando è smarrito, con noi stessi, con il nostro spirito. Ascoltare il silenzio, guardiano delle parole inutili, significa allontanarsi dal mondo stolto, ed è la chiave per comprendere più a fondo la vita. È indagare sul tempo che...mai si ferma. È esplorare luoghi inabitati per dilatare la meraviglia di ogni istante, del passo dopo passo nel sentiero della nostra esistenza. Infine accarezzare la nostra anima inquieta stando lontani dal frastuono e dall'ingorgo della vita.

" E allora, se tutto andrà bene, tornerò al mio amato mare". Disse l'uomo.

Iorestoacasa (con fatica)

UN SALUTO A TUTTI

Renato Verdecchi

#IORESTOACASA

Spaghetti con acciughe e pangrattato



ingredienti

- Spaghetti 320 g
- Acciughe sottolio 30 g
- Olio extra vergine 20 g
- Pangrattato 70 g
- Aglio 3 spicchi

Portate a bollore senza salare una pentola d'acqua per cuocere la pasta. Intanto versate 10 g di olio d'oliva extravergine in una padella, poi unite gli spicchi d'aglio sbucciati interi e i filetti di acciughe scolati dall'olio di conservazione.

Prelevate un mestolo di acqua calda e versatelo in padella, così potrete sciogliere al meglio le acciughe

Intanto in una padella a parte versate 10 g di olio d'oliva extravergine, poi unite pangrattato per farlo tostare e mescolate il tutto fin quando le briciole non saranno dorate.

Ora cuocete la pasta nell'acqua oramai bollente; cuocete gli spaghetti soltanto per 5 minuti. Eliminate gli spicchi d'aglio dalla padella del condimento e scolate la pasta tuffandola direttamente nel tegame.

Risottate gli spaghetti versando l'acqua di cottura al bisogno, mescolate di tanto in tanto per cuocere in maniera omogenea. Quando la pasta sarà pronta, spegnete la fiamma e aggiungete una parte del pangrattato dorato per poi mescolare.

Se necessario unite ancora poca acqua di cottura, quindi impiattate i vostri spaghetti con le acciughe e il pangrattato e guarnite con un'ultima spolverizzata di pangrattato dorato.

#IORESTOACASA

Proponiamo ora due siti web che ci faranno sentire molto meno annoiati durante la nostra segregazione a casa.

Barbero Time, la time line di tutti i video integrali

DI ALESSANDRO OPPO

BARBERO TIME



Goditi tutti i video del **Professor Alessandro Barbero**, professore di storia Medievale all'Università del Piemonte in una time line interattiva ordinata cronologicamente

<https://www.9minuti.it/barbero-time-tutti-i-video-ordinati/>

Rai Play Radio

Rai Radio 3

Ad alta voce

Home
Puntate e Podcast
Audiolibri
Autori
Attori
Racconti
Video

L'elenco completo in ordine alfabetico

Tutti i romanzi



ASCOLTA LA DIRETTA

Rai Radio 3
Hollywood Party - Il cinema alla radio
19:00 - 20:15



Dai Promessi Sposi a Frankstein, da Raymond Carver... con i suoi 200 titoli e oltre, di romanzi e racconti, Ad Alta Voce e' la piu' grande biblioteca di audiolibri italiana. In streaming e scaricabile in podcast. A dar voce alle pagine della letteratura del mondo sono le nostre migliori attrici ed attori.

<https://www.raipplayradio.it/collezioni/adaltavoce/>

Era Oggi

22 aprile

Giornata della Terra

La Terra è di tutti, soprattutto il 22 Aprile.



Oggi è la Giornata della Terra, chiamata anche Earth Day, il giorno in cui si ricorda l'importanza di salvaguardare il nostro pianeta e le sue problematiche.

Il 2020 è inoltre un anno speciale: quest'anno festeggiamo infatti i 50 anni dell'Earth Day!

Oggi siamo a una svolta, avendo la possibilità di abbracciare i cambiamenti, osservare e imparare da ciò che l'ambiente ci sta dicendo. Il "dopo" di cui stiamo parlando è ora, è oggi.

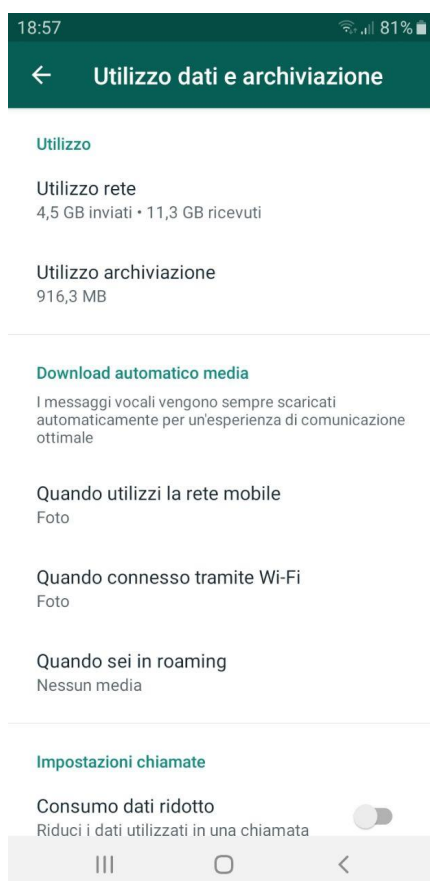
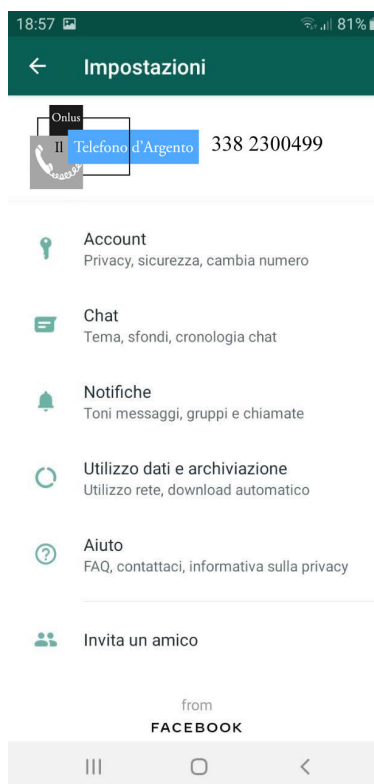
Dobbiamo concentrarci nuovamente e riconoscere che è possibile salvare noi e il nostro pianeta, giorno dopo giorno.

WhatsApp: cancellare file che abbiamo inviato

Apriamo WhatsApp e tocchiamo
Impostazioni

Poi tocchiamo

Utilizzo dati e archiviazione



Ora tocchiamo

Utilizzo archiviazione

e possiamo cancellare i file che abbiamo inviato e che occupano memoria sul telefono. Basta cliccare su *Gestisci*, scegliere quali elementi eliminare e toccare *Svuota*.

TV TV TV

IL SALE DELLA TERRA

RAI STORIA ore 19.10

Emozionante documentario di Wim Wenders su **Sebastião Salgado**. Nel film, la vita del grande fotografo è raccontata attraverso i suoi reportage.



MERCOLEDÌ
22 APRILE

TOSCA RAI 5 ore 10.00

Riviviamo le grandi emozioni della Prima della Scala dello scorso 7 dicembre. In scena, l'opera di Giacomo Puccini diretta dal maestro Riccardo Chailly. Tosca è **Anna Netrebko**.

VENERDÌ
24 APRILE



Ecco, la pillola finisce qui....

BUONA SETTIMANA

da



e... alla prossima settimana!